

Risposta dell'Alta Rappresentante/Vicepresidente Kaja Kallas a nome della Commissione europea

16.4.2025

Conformemente alla risoluzione 2735 (2024) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite^[1], l'UE respinge qualsiasi tentativo di cambiamento demografico o territoriale nella Striscia di Gaza e sostiene l'unificazione della Striscia di Gaza con la Cisgiordania sotto l'Autorità palestinese, come precisato in occasione della tredicesima riunione del consiglio di associazione UE-Israele tenutasi il 24 febbraio 2025^[2]. Ciò è anche in linea con i cinque principi fondamentali su Gaza stabiliti dalla presidente della Commissione nel novembre 2023, secondo cui Gaza deve essere parte essenziale del futuro Stato palestinese e non deve esserci alcuno sfollamento forzato della popolazione palestinese^[3]. Questi messaggi sono stati trasmessi anche ai partner statunitensi.

L'UE ha sempre ribadito chiaramente il suo fermo impegno a favore della soluzione fondata sulla coesistenza di due Stati, ritenendola l'unica via possibile per la risoluzione del conflitto tra israeliani e palestinesi. L'Alta Rappresentante/Vicepresidente continuerà ad adoperarsi al massimo per rilanciare il processo politico verso la soluzione dei due Stati.

Spetta al Consiglio decidere all'unanimità in merito all'imposizione di nuove misure restrittive (sanzioni).

- ^[1] [https://docs.un.org/en/S/RES/2735\(2024\)](https://docs.un.org/en/S/RES/2735(2024))
- ^[2] <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6511-2025-INIT/it/pdf>
- ^[3] https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/speech_23_5646